

Giovedì 06 Marzo 2014

15:07 - NEUROSCIENZE: LAUREYS (UNIV. LIEGI), IN COMA "POSSONO RIMANERE CAPACITÀ COGNITIVE"

Gli ultimi 15 anni hanno visto scoperte "senza precedenti", basate "sulla nostra comprensione scientifica del recupero della coscienza nel cervello umano dopo gravi lesioni cerebrali". Ad affermarlo al seminario "Dal cervello alla coscienza" in corso a Roma al Senato, è Steven Laureys, neurologo e direttore del "Coma Science Group" e del "Cyclotron Reserach Center" dell'Università e dell'Ospedale universitario di Liegi (Belgio). "Spiccano tra queste scoperte - spiega lo scienziato - dimostrazioni che pazienti con poca o nessuna evidenza comportamentale della consapevolezza cosciente, comunemente e poco correttamente definiti 'stati vegetativi', possono mantenere capacità critico-cognitive", e avere in sé "capacità latenti di recupero". Tra queste, "funzioni umane del linguaggio e funzioni cognitive di livello superiore che possono riemergere, sia spontaneamente sia attraverso interventi diretti". Una migliore valutazione della funzione cerebrale in coma, conclude Laureys "sta cambiando la nosologia" e "consente di migliorare la diagnosi, la prognosi e il trattamento di pazienti con disturbi della coscienza, che rimangono attualmente una grande sfida".

Copyright © 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337